

COMUNE DI MONFORTE SAN GIORGIO
(PROVINCIA DI MESSINA)



PROPOSTA DI CONTRATTO DI RENDIMENTO ENERGETICO

(Art.2 comma 2, lettera n) D.Lgs 102/2014)

DA REALIZZARSI IN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO



PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

**INTERVENTI FINALIZZATI ALL' EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA
ILLUMINAZIONE NEL COMUNE DI MONFORTE SAN GIORGIO (ME)**

DA REALIZZARSI AI SENSI DELL'ART.183 COMMA 15 DEL D.LGS. 50/2016

TITOLO TAVOLA:

RELAZIONE GENERALE

TAVOLA N°:

01

03		
02		
01	Adeguamento D.Lgs. 56/2017	Settembre 2017
Num.	Integrazione	Data

PROGETTISTA

Ing. Davide **MAIMONE**



DATA: Ottobre 2016

DITTA PROPONENTE
CONSORZIO STABILE RUACH S.c.a.r.l.



CONSORZIO **RUACH**
S.c.a.r.l.

via Francavilla n.99
98039 Taormina (ME)
Codice Fiscale e P.IVA: 03465600835



Sommario

1.	PRESENTAZIONE DEL PROPONENTE: CAPACITA' PROFESSIONALE E TECNICO-ORGANIZZATIVA.....	2
2.	OGGETTO DELL'INTERVENTO: DESCRIZIONE DEI LAVORI E DEI SERVIZI OFFERTI	3
3.	IL CONTRATTO DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO PROPOSTO	4
3.1.	CARATTERISTICHE E REQUISITI SPECIFICI DEL CONTRATTO DI P.P.P. PROPOSTO.....	7
3.2.	CRITERI DI AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE <i>DE QUO</i> : LA FINANZA DI PROGETTO	9
3.3.	VANTAGGI ECONOMICI DEL P.P.P. PROPOSTO – ANALISI DEGLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE E CASO DI SPECIE	9
4.	ULTERIORI SPECIFICHE SULLA PROPOSTA.....	11
4.1.	CANONE POLINOMIO OMNICOOMPRESIVO: COMPOSIZIONE ED EVENTUALI RIMODULAZIONI	12



1. PRESENTAZIONE DEL PROPONENTE: CAPACITA' PROFESSIONALE E TECNICO-ORGANIZZATIVA

L'operato ed il contributo di una Energy Service Company all'interno di tale tipologia di Contratto spaziano dall'espletamento di prestazioni di natura intellettuale ad attività meramente tecnico-operative passando per consulenze ed applicazioni di carattere gestionale, legislativo, economico e finanziario. Le attività del Concessionario, in questo caso, possono essere infatti riassunte in 4 fondamentali ambiti di applicazione:

- I. **AMBITO PROGETTUALE:** *Redazione di tutti i livelli di progettazione*, attraverso una pianificazione integrata e coordinata, contestualizzata, mirata al conseguimento dei più elevati standard di qualità;
- II. **AMBITO ESECUTIVO:** *Realizzazione e manutenzione* delle opere ovvero *erogazione dei servizi* oggetto di concessione;
- III. **AMBITO GESTIONALE:** *Garanzia del raggiungimento dei risultati* attesi e contrattualizzati, al fine di: assicurare il partner privato circa l'effettivo grado di disponibilità delle opere, la qualità del servizio, l'efficacia degli assets realizzati e gestiti; ottenere e mantenere l'equilibrio economico finanziario dell'iniziativa di P.P.P.;
- IV. **AMBITO FINANZIARIO:** *Garanzia del finanziamento totale dei lavori da realizzare e dei servizi da erogare* in regime di Finanziamento Tramite Terzi, ottenendo dal partner concedente una contropartita economica annuale che troverà copertura nel risparmio conseguito a seguito degli interventi di efficientamento ed ammodernamento della pubblica illuminazione.

È evidente come tale complesso di attività e prestazioni debba essere espletato da professionisti e tecnici dalle più elevate, eterogenee ed eclettiche capacità, dotati di idonea e consolidata esperienza in ognuno degli "ambiti" caratterizzanti la Concessione.

Nella fattispecie il Proponente - che possiede un consolidato *know-how* dal quale deriva l'*expertise* necessaria per il buon esito del progetto ovvero per l'esecuzione dei lavori alla regola d'arte e per la più efficiente ed efficace gestione pluriennale delle opere - vanta un'esperienza consolidata nel settore dell'efficientamento energetico, della produzione di energia da fonti rinnovabili e nell'installazione di svariate tipologie di impianti tecnologici, ivi compresa la pianificazione e la gestione degli stessi.

In possesso delle più qualificanti certificazioni nel settore dell'Energia (attestazioni di conformità alla norma **UNI CEI 11352:2014**, rilasciate da organismi di certificazione accreditati da ACCREDIA nel rispetto di quanto prescritto all'art. 12 comma 1 del D.Lgs 102/2014), il Proponente garantisce competenza, solidità ed affidabilità nella realizzazione delle opere grazie al possesso di Attestazioni di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici ai sensi D.P.R. 207/2010 - **SOA - nelle categorie OG 9 - Impianti per la produzione di energia elettrica, OG10 - Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione, OG11 Categoria - Impianti tecnologici.**

Ulteriori certificazioni in possesso del Proponente, che testimoniano la continua ricerca dello standard di qualità (ambientale, gestionale, operativo etc.) dei servizi e delle prestazioni offerte in conformità alle normative vigenti, sono:



- **UNI EN ISO 9001:2008** – Sistemi di gestione della qualità
- **OHSAS 18001:2007** – Sistema gestione sicurezza e salute dei lavoratori
- **UNI EN ISO 14001:2004** – Sistema di gestione ambientale
- **UNI EN ISO 50001:2011** – Sistema di gestione dell'energia

Il personale tecnico ed il team operativo impiegato, infine, sono composti da professionisti altamente qualificati quali E.G.E. (Esperti in gestione dell'Energia in possesso di certificazione UNI CEI 11339:2009), **Energy Manager** e specialisti nella progettazione tecnica, impiantistica, architettonica e strutturale.

Mission del proponente è, dunque, quella di **promuovere il risparmio energetico, contribuire a migliorare la sostenibilità ambientale, favorire l'innovazione e lo sviluppo tecnologico al fine di contribuire a creare non solo condizioni ottimali di fruizione degli spazi pubblici ma, soprattutto, "ambiti urbani intelligenti" a misura del cittadino.**

2. OGGETTO DELL'INTERVENTO: DESCRIZIONE DEI LAVORI E DEI SERVIZI OFFERTI

La presente proposta di *Partenariato Pubblico Privato* ha, quale obiettivo primario, quello di **fornire ed erogare alla collettività una molteplicità di servizi interattivi**, ad oggi non esistenti nel territorio comunale.

I servizi dal valore aggiunto cosiddetti "*smart*" sono, in questa sede, intesi quali servizi volti alla veicolazione veloce e funzionale delle informazioni, alla gestione intelligente delle aree cittadine ed all'ottimizzazione dei servizi pubblici, alla valorizzazione e pubblicizzazione delle attrattive del territorio ovvero al monitoraggio delle problematiche e delle condizioni ambientali, alla sicurezza dei fruitori degli spazi urbani, al contenimento delle emissioni di sostanze nocive nell'atmosfera, rappresentando un valido veicolo per l'implementazione di interventi integrati a livello sociale, ambientale ed economico.

Al fine di creare tale sistema interattivo, strategia operativa sempre più diffusa ed in tale proposta adottata, è quella di utilizzare la rete di illuminazione pubblica esistente quale "impianto di supporto" ad un più complesso sistema di trasferimento e veicolazione di dati; la P.I. infatti, se da un lato è al servizio della comunità garantendo il corretto illuminamento delle infrastrutture stradali, la sicurezza nella viabilità e nella fruizione degli spazi, diventa - nella ormai moderna e consolidata concezione "*smart*" - l'infrastruttura ideale per ospitare nuove tecnologie ed elevarsi da mero impianto consumatore di energia a vettore per l'implementazione di servizi dal valore aggiunto.

In tale ottica, l'utilizzo della rete di P.I. esistente non può prescindere dall'efficientamento e dall'ammodernamento della stessa.

(Si rimanda agli elaborati 03.01 *RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA* ed all'elaborato 04 *CAPITOLATO DESCRITTIVO PRESTAZIONALE DEI LAVORI* per la descrizione dei lavori oggetto della Concessione ed agli elaborati 05 *GESTIONALE DEI SERVIZI* per la descrizione dei servizi oggetto della Concessione).

La presente relazione vuole, dunque, porre all'attenzione degli amministratori la più idonea formula per



garantire un innovativo servizio pubblico di gestione e veicolazione delle informazioni e, allo stesso tempo, ottenere un risparmio economico derivante dall'efficientamento ed ammodernamento tecnologico della rete di pubblica illuminazione senza la necessità di impegnare direttamente nell'iniziativa proprie risorse finanziarie. In ultimo la presente proposta ha lo scopo di evidenziare l'*iter* procedurale e lo strumento normativo più congrui per l'affidamento e l'attuazione del servizio.

3. IL CONTRATTO DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO PROPOSTO

Il rapporto che si presenta con la proposta *de quo* si configura, alla luce dei dettami del testo sui Contratti Pubblici D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. come una forma di **PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (P.P.P.)** ai sensi dell'**art. 180** ovvero come una *forma di "cooperazione" tra settore pubblico e settore privato* attraverso la quale le rispettive competenze e risorse si integreranno per:

- Adeguare/ammodernare la rete di pubblica illuminazione;
- Realizzare un sistema di servizi interattivi (*smart city*) ed un complesso di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
- Gestire il servizio di pubblica illuminazione;
- Gestire e garantire l'erogazione dei servizi *smart* ed il funzionamento degli impianti FV.

Nello specifico, nell'iniziativa di P.P.P. in oggetto, la Pubblica Amministrazione affiderà all'operatore privato (Concessionario) l'attuazione del progetto degli *Interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione* attraverso una complessa operazione tecnico-economica nella quale coesisteranno i seguenti elementi chiave:

- **Progettazione delle opere**
- **Finanziamento delle operazioni**
- **Costruzione delle opere**
- **Gestione delle opere e dei servizi**
- **Manutenzione delle opere e dei servizi.**

Infatti, in conformità con quanto previsto al comma 1 dell'art. 180 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., che rimanda all'art. 3-Definizioni, lettera eee) del medesimo decreto, il **Contratto di partenariato** è il [...] *Contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto con il quale una o più stazioni appaltanti conferiscono a uno o più operatori economici per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate, un complesso di attività consistenti nella realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione operativa di un'opera in cambio della sua disponibilità, o del suo sfruttamento economico, o della fornitura di un servizio connessa all'utilizzo dell'opera stessa, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore. Fatti salvi gli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 44, comma 1-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248,*



convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, si applicano, per i soli profili di tutela della finanza pubblica, i contenuti delle decisioni Eurostat [...].

DECISIONE EUROSTAT 11/02/2004 SULLE OPERAZIONI DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO:

Riguarda il trattamento contabile nei conti nazionali dei contratti firmati da imprese pubbliche nel quadro di partenariati con imprese private, che abbiano come oggetto la **realizzazione di specifiche infrastrutture (assets) destinate all'uso pubblico e la successiva erogazione di servizi generati dall'utilizzo delle infrastrutture all'uopo costruite**.

Tale decisione ha quale campo di applicazione principale quello delle cosiddette "opere fredde" ovvero le opere in cui il flusso di ricavi prevalente in fase di gestione è assicurato dall'ente pubblico attraverso il pagamento di un canone e:

- si applica ai contratti di P.P.P. nei quali il *Partner Privato* realizza o rimoderna un'infrastruttura attraverso cui fornire determinati servizi al *Partner Pubblico* che "acquista" tali servizi, ovvero ripaga il costo delle operazioni sostenuto dal Privato, attraverso un sistema di pagamenti periodici;
- indica quale deve essere la ripartizione del rischio tra il Partner Pubblico e quello Privato affinché l'infrastruttura realizzata possa non essere inserita nei Conti Nazionali ai fini del calcolo del deficit e del debito.

La decisione Eurostat raccomanda che gli assets legati ai partenariati pubblico-privati non vengano classificati come "attivi pubblici" (e pertanto non vengano registrati nel bilancio delle amministrazioni pubbliche - *off balance*) quando vi sia un sostanziale trasferimento di rischio dalla parte pubblica alla parte privata. Questo può considerarsi avvenuto solo ed esclusivamente qualora si verifichino contemporaneamente le seguenti due condizioni:

- il partner privato si assume il rischio di costruzione ¹;
- il partner privato si assume almeno uno dei due rischi seguenti: quello di disponibilità ² e quello di domanda.³

Le operazioni di P.P.P. considerate dalla direttiva EUROSTAT sono quelle in cui lo Stato è il principale "pagatore" dei servizi prodotti durante la fase di esercizio e, spesso, in via esclusiva. Questo non assicura il privato circa l'imprescindibilità del compenso da parte del pubblico: affinché i rischi di cui al precedente capoverso siano ad esso effettivamente trasferiti, infatti, è necessario che i pagamenti pubblici siano correlati anche all'effettivo grado di disponibilità fornito dal privato, alla qualità del servizio, all'efficacia degli assets realizzati e gestiti predeterminata e

¹ «rischio di costruzione»: rischio legato al ritardo nei tempi di consegna, al non rispetto degli standard di progetto, all'aumento dei costi, a inconvenienti di tipo tecnico nell'opera e al mancato completamento dell'opera. (Rif. Art. 3 comma 1 lett. aaa) del D.lgs 50/2016)

² «rischio di disponibilità»: il rischio legato alla capacità, da parte del concessionario, di erogare le prestazioni contrattuali pattuite, sia per volume che per standard di qualità previsti (Rif. Art. 3 comma 1 lett. bbb) del D.lgs 50/2016)

³ «rischio di domanda»: il rischio legato ai diversi volumi di domanda del servizio che il concessionario deve soddisfare, ovvero il rischio legato alla mancanza di utenza e quindi di flussi di cassa (Rif. Art. 3 comma 1 lett. ccc) del D.lgs 50/2016)



contrattualizzata (si applica il criterio generale in base al quale lo Stato, al pari di ogni altro cliente, paga per quello che riceve).⁴

Ad esempio, l'applicazione di un sistema di pagamenti da parte dell'Ente pubblico concedente del tipo *incentives/penalties*, che preveda la riduzione dei pagamenti nel caso di prestazioni insufficienti o non conformi a quanto pattuito - con l'applicazione di opportune penali - è efficace al fine del trasferimento del rischio di disponibilità, viceversa, pagamenti regolari sotto forma di canoni invariabili non parametrati all'effettivo volume dei servizi prestati non consentono una effettiva assunzione di rischio da parte del partner privato.

Ad avvalorare ulteriormente la decisione EUROSTAT è la normativa nazionale che, all'art. 180 commi 3 e 4 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. prescrive:

3. [...] Il contenuto del contratto è definito tra le parti in modo che il recupero degli investimenti effettuati e dei costi sostenuti dall'operatore economico, per eseguire il lavoro o fornire il servizio, dipenda dall'effettiva fornitura del servizio o utilizzabilità dell'opera o dal volume dei servizi erogati in corrispondenza della domanda e, in ogni caso, dal rispetto dei livelli di qualità contrattualizzati, purché la valutazione avvenga ex ante.

4. A fronte della disponibilità dell'opera o della domanda di servizi, l'amministrazione aggiudicatrice può scegliere di versare un canone all'operatore economico che è proporzionalmente ridotto o annullato nei periodi di ridotta o mancata disponibilità dell'opera, nonché ridotta o mancata prestazione dei servizi. Se la ridotta o mancata disponibilità dell'opera o prestazione del servizio è imputabile all'operatore, tali variazioni del canone devono, in ogni caso, essere in grado di incidere significativamente sul valore attuale netto dell'insieme degli investimenti, dei costi e dei ricavi dell'operatore economico [...]

Rimane in ultimo da precisare che, ai fini Eurostat, rileva non tanto la proprietà "giuridica" dell'infrastruttura creata e gestita (che rimane, nella generalità dei casi, in capo all'Ente pubblico concedente), quanto la sua proprietà "economica", ovvero del soggetto che la gestisce e che si assume la maggior parte dei rischi per la sua costruzione, gestione e manutenzione.

Le iniziative concretizzabili attraverso forme di P.P.P. possono essere classificate in base a tre principali tipologie:

1. Progetti dotati di una intrinseca capacità di generare reddito attraverso ricavi da utenza: i ricavi commerciali prospettici di tali progetti consentono al settore privato un integrale recupero dei costi di investimento nell'arco della vita della concessione. In tale tipologia di progetti, il coinvolgimento del settore pubblico si limita ad identificare le condizioni necessarie per consentire la realizzazione del progetto, facendosi carico delle fasi iniziali di pianificazione, autorizzazione, indizione dei bandi di gara per l'assegnazione delle concessioni e fornendo la relativa assistenza per le procedure autorizzative;
2. **Progetti in cui il concessionario privato fornisce direttamente servizi alla pubblica amministrazione: è il**

⁴ Di notevole interesse è constatare come la ripartizione del rischio tra la parte pubblica e la parte privata, proposta dalla Decisione Eurostat, rappresenti un modo con cui il Partner Pubblico può ottenere quei vantaggi che convenzionalmente si attendono dal P.P.P.: il finanziamento della costruzione totalmente o prevalentemente a carico del Partner Privato, la certezza dei costi, dei tempi, della qualità e della quantità del servizio fornito.



caso di tutte quelle opere pubbliche per le quali il soggetto privato che le realizza e gestisce trae la propria remunerazione esclusivamente (o principalmente) da pagamenti effettuati dalla pubblica amministrazione (**CASO DI SPECIE**);

3. Progetti che richiedono una componente di contribuzione pubblica: è il caso di iniziative i cui ricavi commerciali da utenza sono di per se stessi insufficienti a generare adeguati ritorni economici, ma la cui realizzazione genera rilevanti esternalità positive in termini di benefici sociali indotti dalla infrastruttura. Tali esternalità giustificano l'erogazione di una componente di contribuzione pubblica.

Le forme di P.P.P. impiegate nell'ordinamento italiano sono, poi:

- | | |
|---|--|
| - Concessione di lavori pubblici (CASO DI SPECIE) ⁵ | - Società mista ai sensi del codice Civile |
| - Concessione di servizi pubblici ⁶ | - Fondazione di partecipazione |
| - Contraente generale | - Global service |
| - Concessione a terzi per la gestione di un servizio pubblico locale | - Acquisto di cosa Futura |
| - Società mista T.U.E.L. | - Leasing operativo |

3.1. CARATTERISTICHE E REQUISITI SPECIFICI DEL CONTRATTO DI P.P.P. PROPOSTO

Secondo quanto anzidetto, affinché vengano rispettati non solo le prescrizioni dettate dalla normativa nazionale ma anche i dettami della normativa europea, la proposta di Partenariato Pubblico Privato avanzata all'Amministrazione deve possedere i seguenti requisiti:

A. Configurarsi quale CONCESSIONE DI LAVORI che preveda, nello specifico:

- **L'ESECUZIONE DI LAVORI** ovvero di tutte quelle lavorazioni volte all'implementazione dei "servizi smart city" sul territorio comunale, all'imprescindibile ammodernamento della rete di pubblica illuminazione esistente, alla installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile etc. (si rimanda agli elaborati tecnici del Progetto di fattibilità tecnica ed economica per una più precisa descrizione dei lavori oggetto della proposta);
- **L'EROGAZIONE DI SERVIZI** volti ad offrire una serie di benefici alla collettività, al mantenimento della garanzia del risultato offerto e contrattualizzato, al monitoraggio ed alla conservazione del livello di efficienza dei dispositivi installati etc.

B. Prevedere esclusivamente l'esecuzione di LAVORI (ovvero attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere) **di cui all'Allegato I del**

⁵ «concessione di lavori»: contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano l'esecuzione di lavori ovvero la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire le opere oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere (Rif. Art. 3 comma 1 lett. uu) del D.lgs 50/2016)

⁶ «concessione di servizi»: contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera li) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (Rif. Art. 3 comma 1 lett. uu) del D.lgs 50/2016)



D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e, nello specifico:

Classe	Descrizione	Note	Codice CPV
45.34	Altri lavori di installazione	- Installazione di sistemi d'illuminazione e segnaletica per strade, ferrovie, aeroporti e porti, l'installazione, in edifici o in altre - Opere di costruzione, di accessori ed attrezzature non classificati altrove.	45234115 45316000 45340000

- C. **Garantire il FINANZIAMENTO TOTALE** dei lavori da realizzare e dei servizi da erogare ripagato dal Concedente attraverso una contropartita economica annuale che troverà copertura nel risparmio conseguito a seguito degli interventi di efficientamento ed ammodernamento della pubblica illuminazione;
- D. **Prevedere la VERIFICA PERIODICA DEI RISULTATI da parte dell'Amministrazione Concedente** ovvero prevedere l'applicazione dei principi caratterizzanti il cosiddetto Contratto di Rendimento Energetico, così come definito dal D. Lgs 102/2014 lettera n)7, al fine di appurare il mantenimento della validità tecnico-economica dell'iniziativa secondo quanto stabilito contrattualmente (si rimanda al Paragrafo 3.3. della presente relazione);
- E. **Garantire l'allocazione in capo al Partner Privato, oltre che del "rischio di costruzione" e del "rischio di disponibilità" di cui al precedente paragrafo, anche del "RISCHIO OPERATIVO"**8. La dimostrazione di tale assunzione di rischio risiede nella implicita definizione di C.R.E. in quanto il canone polinomio pluriennale (unica contropartita ricevuta dal concessionario per la gestione da parte del concedente) verrà elargito solo ed esclusivamente nel caso in cui il Partner Pubblico ottenga la riduzione dei consumi garantita dalla E.S.Co. ed altresì vengano mantenuto ed implementati i servizi "smart" proposti per l'intera durata della concessione.
- F. **Il mantenimento della proprietà giuridica dell'infrastruttura ammodernata (rete di pubblica illuminazione) in capo all'Ente Concedente.**

I principali vantaggi del P.P.P. proposto all'Amministrazione, sinteticamente riportati in seguito e meglio descritti negli elaborati tecnico-economici componenti il Progetto di fattibilità tecnica ed economica a base della proposta stessa sono, dunque:

- L'implementazione di una rete di "servizi smart city" sul territorio comunale;

⁷ «contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica (EPC)»: Accordo contrattuale tra il beneficiario o chi per esso esercita il potere negoziale e il fornitore di una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, verificata e monitorata durante l'intera durata del contratto, dove gli investimenti (lavori, forniture o servizi) realizzati sono pagati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica stabilito contrattualmente o di altri criteri di prestazione energetica concordati, quali i risparmi finanziari.

⁸ «rischio di operativo»: il rischio legato alla gestione dei lavori o dei servizi sul lato della domanda o sul lato dell'offerta o di entrambi, trasferito all'operatore economico nei casi di cui all'articolo 180. Si considera che l'operatore economico nei casi di cui all'articolo 180 assuma il rischio operativo nel caso in cui, in condizioni operative normali, per tali intendendosi l'insussistenza di eventi non prevedibili non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei lavori o dei servizi oggetto della concessione. La parte del rischio trasferita all'operatore economico nei casi di cui all'articolo 180 deve comportare una reale esposizione alle fluttuazioni del mercato tale per cui ogni potenziale perdita stimata subito dal concessionario non sia puramente nominale o trascurabile (Rif. Art. 3 comma 1 lett. zz) del D.lgs 50/2016)



- L'ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione (quadri di controllo, armature, lampade, reti) con conseguenti: migliore qualità dell'illuminazione, maggiore luminosità, colori più nitidi, assenza di radiazioni ultraviolette ed infrarosse, massima luminosità all'accensione etc;
- La garanzia dell'ottenimento e del mantenimento dei risultati;
- La gestione intelligente degli impianti e del loro funzionamento;
- Il monitoraggio dei consumi dell'impianto di P.I. *post operam* e costante verifica del rispetto della norma;
- Abbattimento dei costi energetici ovvero di gestione e manutenzione degli impianti;
- Il superamento dei limiti imposti dal Patto di Stabilità (essendo l'onere di realizzazione dell'intervento a totale carico al Concessionario, il Comune non dovrà impiegare proprie risorse finanziarie per l'intera durata della concessione).

Il Concedente, stipulato tale contratto, dovrà farsi carico delle sole spese relative ad un **CANONE POLINOMIO** da corrispondere al Concessionario, per il numero di anni fissato dalla Concessione, solo ed esclusivamente nel caso di ottenimento del risultato offerto e contrattualizzato.

3.2. CRITERI DI AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE *DE QUO*: LA FINANZA DI PROGETTO

Il finanziamento tramite terzi oggetto della presente proposta di C.R.E., trova applicazione nell'**art. 183. Finanza di progetto** del TITOLO I - PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO del D.lgs 50/2016 e ss.mm.i. e, in particolare nel comma 15 del medesimo articolo.

La proposta di P.P.P. avanzata dal **Proponente**, vagliata e (se ritenuta di pubblica utilità) successivamente accettata dall'Amministrazione Comunale (che contestualmente nominerà il proponente "**PROMOTORE**" dell'iniziativa), dovrà essere posta a base di gara per la stipula della concessione secondo le prescrizioni e l'iter previsto al suddetto art. 183 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.; l'operatore economico aggiudicatario (**Concessionario**) si farà totale carico delle spese relative all'esecuzione degli interventi ed alla gestione degli stessi per l'intera durata della Concessione (assumendosi tutti i rischi precedentemente definiti e descritti) ed otterrà quale contropartita, dall'Amministrazione Comunale, un compenso/canone polinomio, solo ed esclusivamente nel caso di ottenimento del risultato garantito.

3.3. VANTAGGI ECONOMICI DEL P.P.P. PROPOSTO – ANALISI DEGLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE E CASO DI SPECIE

Come già anticipato, molteplici sono le alternative contrattuali ed i criteri di finanziamento cui l'Amministrazione Comunale può ricorrere per affidare la concessione oggetto della presente proposta ovvero per fruire dei servizi derivanti della stessa ma, tra tutte, la formula del *Partenariato Pubblico Privato* - e nella fattispecie del *Contratto di Rendimento Energetico* - rappresenta la più vantaggiosa non solo in termini economici ma anche di garanzia circa i risultati conseguiti, di esposizione finanziaria, di affidabilità del servizio etc.

Al fine di individuare lo strumento di cui la P.A. può servirsi per l'affidamento del suddetto servizio e la conseguente



realizzazione degli interventi e delle attività da esso previsti, è stata effettuata una **panoramica delle procedure adottabili**; per ciascuna di esse sono state valutate le maggiori criticità in termini di:

1. *Disponibilità finanziaria*; 2. *Tempistica di attuazione e condizioni nella gestione*; 3. *Garanzie di risultato*; 4. *Economicità*.

A. Redazione del progetto degli interventi (a spese dell'Amministrazione) e richiesta di finanziamento pubblico (fondi regionali nazionali o comunitari) per la realizzazione degli stessi:

La procedura, che comporta difficoltà di natura economica e finanziaria sia in termini di recepimento delle risorse per la redazione del progetto (per il quale è necessaria disponibilità nella Cassa dell'Ente Locale), sia per i tempi ed i criteri di acquisizione ed erogazione del finanziamento, prevede importanti oneri di gestione dell'impianto e non implica nessuna riduzione dei costi nell'immediato per l'Amministrazione.

Inoltre, la garanzia del risultato (efficientamento della rete e riduzione dei consumi) è legata alla "bontà" del progetto ed alla corretta esecuzione degli interventi: il risultato atteso di riduzione dei costi di gestione non è garantito e, dunque, l'Ente risulta esposto a rischio finanziario.

B. Redazione del progetto e realizzazione dell'intervento di efficientamento con fondi dell'Amministrazione contraendo mutuo con Cassa Depositi e Prestiti:

La soluzione prevede un evidente impegno economico da parte dell'Amministrazione che deve preventivamente verificare la propria capacità di indebitamento; anche in questo caso la garanzia del risultato è legata alla "bontà" del progetto ed alla corretta esecuzione degli interventi e l'Ente non viene garantito sulla concreta riduzione dei costi di gestione dell'impianto comportando una pericolosa esposizione al rischio finanziario.

Sull'amministrazione concedente, attuata tale procedura, gravano le spese relative a: 1. Bolletta energetica - comprensiva della manutenzione - ridotta di una quota percentuale derivante dall'esecuzione degli interventi di efficientamento non preventivabile, in quanto non garantita a priori, 2. Rata del mutuo erogato e concesso, per un numero fissato di anni.

È evidente che il rischio dell'operazione finanziaria ricade completamente sul Comune sia in termini di risultato atteso (efficientamento energetico) sia in termini di capacità di gestione degli impianti post intervento.

C. CONSIP Luce:

Il contratto CONSIP prevede la concessione da parte dell'Amministrazione del servizio di illuminazione pubblica - per un numero fissato di anni (5 o 9) - e la riduzione dei consumi non è oggetto dell'appalto. L'ente, che corrisponde alla Centrale Acquisti un canone di gestione calcolato per singolo punto luce ed eventualmente incrementato nell'ipotesi di attuazione di interventi di efficientamento (non obbligatori) e di qualsiasi onere necessario per lavori che lo stesso Affidatario ritenga opportuno realizzare, non ha alcun controllo sulle attività e sulla gestione del sistema di pubblica illuminazione ceduto, per tutta la durata della concessione stessa. Le eventuali economie derivanti da un intervento di risparmio energetico effettuato da CONSIP, nonché i rapporti con i fornitori di energia, sono di esclusiva pertinenza dell'affidatario e non sussiste, per quest'ultimo, alcun obbligo di garantire un efficientamento del sistema a fine gestione



pluriennale ma solo di fornire il "servizio luce" durante la concessione.

Il Comune, dunque, non ha alcun controllo sull'impianto e non ha alcun giovamento delle eventuali riduzioni derivanti dalla ricontrattazione delle forniture di energia; i potenziali utili derivanti dagli interventi di riduzione dei consumi in bolletta per il periodo di concessione saranno a completo beneficio dell'Affidatario che gestirà in autonomia i rapporti con i fornitori.

D. C.R.E. (Contratto di rendimento Energetico) – Ricerca di un partner E.S.Co (Energy Service Company) che realizzi in F.T.T. (Finanziamento Tramite Terzi) l'intervento e ne garantisca la riuscita:

Il C.R.E è, per definizione, un contratto con garanzia di risultato e risparmio per la Pubblica Amministrazione che comporta l'assunzione della totale responsabilità dell'effettivo efficientamento del sistema di pubblica illuminazione e della riduzione dei consumi da parte dell'Affidatario (E.S.Co). Più specificatamente, il C.R.E. è il contratto con cui un soggetto "fornitore" (una Energy Service Company E.S.Co) si obbliga al compimento - con propri mezzi finanziari o con mezzi finanziari di terzi soggetti - di una serie di servizi e di interventi integrati volti alla riqualificazione e al miglioramento dell'efficienza di un sistema energetico di proprietà di altro soggetto (beneficiario), a fronte di un corrispettivo correlato all'entità dei risparmi energetici ottenuti in esito all'efficientamento del sistema.

Tale Contratto non solo implica uno svincolo dell'Amministrazione dai costi di realizzazione dell'intervento (che saranno nell'immediato in capo al Concessionario) ma prevede la possibilità di: 1. Stabilire nel bando una tempistica massima per l'attuazione del programma di interventi; 2. Legare il canone annuale da corrispondere al concessionario all'ottenimento del risultato; 3. Slegare il canone annuo per l'efficientamento dai rapporti con i fornitori di energia ottenendo un'ulteriore possibile riduzione dei costi a seguito di contrattazione.

In linee generali l'Amministrazione, stipulato tale contratto, deve farsi carico delle spese relative a: 1. Canone polinomio da corrispondere al soggetto terzo, per il numero di anni fissato dal Contratto, solo ed esclusivamente nel caso di ottenimento del risultato offerto e contrattualizzato.

4. ULTERIORI SPECIFICHE SULLA PROPOSTA

Secondo quanto previsto all' Art. 165. (*Rischio ed equilibrio economico-finanziario nelle concessioni*) comma 2 del D.lgs 50/2015 e ss.mm.i., ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'iniziativa, l'Amministrazione può richiedere ed ottenere un **contributo pubblico per il finanziamento delle opere oggetto di concessione nella misura massima pari al 49% del costo dell'investimento complessivo.**

Il concedente quindi, mantenendo la "proprietà" degli impianti esistenti oggetto di concessione, potrà richiedere ed ottenere in qualsiasi momento un sussidio per i lavori da realizzare / realizzandi / realizzati ovvero potrà, ad esempio, **attingere ai finanziamenti di cui ai Bandi Regionali di assegnazione delle risorse a valere sulle linee PO FESR per il ciclo 2014-2020 o richiedere un Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.**

A totale vantaggio dell'Amministrazione Comunale dunque, con la presente proposta si dà atto che la stessa possa - a proprio insindacabile giudizio - avviare le procedure per l'ottenimento dei finanziamenti di cui sopra; in tale evenienza, il



promotore dell'iniziativa è sin d'ora obbligato ad adeguare il piano economico finanziario con una riduzione del CANONE POLINOMIO a carico dell'Amministrazione.

Il bando che l'Amministrazione pubblicherà per l'affidamento del C.R.E., oggetto della presente proposta, ai sensi dell'art. 183 comma 15 dovrà dunque prevedere la summenzionata possibilità, con ulteriore possibile sensibile sgravio nelle casse dell'Amministrazione locale (si rimanda al successivo paragrafo per una simulazione della variazione del canone - e del conseguente guadagno per l'Amministrazione concedente - al variare dell'eventuale finanziamento pubblico ottenuto).

Il bando dovrà, poi, prevedere la presentazione da parte dei partecipanti alla procedura delle cauzioni di cui all'art. 183 comma 13, idonee per garantire l'Amministrazione circa l'affidabilità del concorrente che dovrà, in caso di aggiudicazione, sostenere il Finanziamento Tramite Terzi dell'intero/parziale importo dei lavori oggetto dell'iniziativa.

È utile, in ultimo, sottolineare che la presente proposta rappresenta l'offerta base, migliorabile-personalizzabile in base alle esigenze puntuali di Codesta Amministrazione sia durante l'iter di approvazione del "progetto di fattibilità economica" che durante la successiva procedura per affidamento della concessione, prevedendo specifici criteri di valutazione dell'offerta che ne migliorino gli aspetti in termini di:

- **Lavorazioni / servizi offerti**
- **Durata della concessione**
- **Entità del canone da corrispondere al Concessionario.**

4.1. CANONE POLINOMIO OMNICOOMPRESIVO: COMPOSIZIONE ED EVENTUALI RIMODULAZIONI

Il "canone" che l'Amministrazione Concedente dovrà erogare al Concessionario (il c.d. CANONE POLINOMIO OMNICOOMPRESIVO che garantisce il recupero degli investimenti effettuati dal *partner* privato per l'esecuzione dei lavori ovvero l'equilibrio economico-finanziario dell'intera iniziativa) racchiude al suo interno due contributi:

1. **COMPONENTE ENERGETICA (= COMPONENTE FINANZIARIA)**
2. **COMPONENTE SERVIZI**
3. **COMPONENTE GSE**

Di seguito una tabella esplicativa della "COMPOSIZIONE DEL CANONE POLINOMIO OMNICOOMPRESIVO" da porre a base di gara per l'affidamento della Concessione, del "COSTO DELL'INVESTIMENTO" e del "VALORE DEL CONTRATTO" relativi all'operazione di P.P.P. (nel caso di contributo nullo da parte dell'Amministrazione ovvero di finanziamento dell'intero importo dell'investimento da parte del *partner* privato).

CANONE POLINOMIO OMNICOOMPRESIVO ANNUO			
		Specifiche componenti	[€/anno]
1	COMPONENTE ENERGETICA	Componente finanziaria	86.133,47 (*)
2	COMPONENTE SERVIZI	Componente per erogazione dei servizi	25.410,53
3	COMPONENTE GSE	Contributo in conto scambio riconosciuto	36.456,00



PROPOSTA DI CONTRATTO DI RENDIMENTO ENERGETICO

01_ Relazione generale

	all'Amministrazione dal GSE	
	Imponibile	148.000,00
	TOTALE DA CORRISPONDERE (inclusa IVA 10%)	162.800,00

COSTO DELL'INVESTIMENTO (IVA esclusa) (**)
€ 1.355.520,00

VALORE COMPLESSIVO DEL CONTRATTO (IVA esclusa) (***)
€ 2.960.000,05

(*) Soggetta a rimodulazione, proporzionale all'entità dell'eventuale finanziamento pubblico ottenuto dall'Amministrazione Concedente (si rimanda alla successiva simulazione di calcolo)

(**) Coincidente con l'importo complessivo dei lavori di cui all'elaborato 03.05 - Calcolo sommario della spesa

(***) Calcolato come la somma dei Canoni, per l'intera durata della concessione

Nel caso di ottenimento del contributo pubblico di cui al precedente paragrafo, l'Amministrazione concedente concorrerà al finanziamento delle operazioni; ciò comporterà una riduzione della componente del canone relativa al ristoro delle somme per finanziamento dei lavori (Componente 1. della superiore tabella) e, quindi, una complessiva riduzione del Canone Polinomio Omnicomprensivo da corrispondere al Concessionario.

La variazione del canone in relazione all'entità del finanziamento pubblico ottenuto può essere esplicitata dalla seguente formula:

$$CANONE_{RIMODULATO} = [C.F._{0\%} - (C.F._{0\%} * X_{\%})] + C.S. + C.GSE$$

Dove:

- $[C.F._{0\%} - (C.F._{0\%} * X_{\%})]$ = Componente finanziaria rimodulata
- $C.F._{0\%}$ = Componente finanziaria in caso di contributo nullo da parte dell'Amministrazione ovvero di finanziamento dell'intero importo dell'investimento da parte del partner privato
- $X_{\%}$ = Percentuale di finanziamento pubblico ottenuto (non superiore al 49% del costo dell'investimento complessivo)
- $C.S.$ = Componente servizi (invariante al variare del finanziamento pubblico)
- $C.GSE$ = Componente derivante dal Contributo in conto scambio erogato da GSE (invariante al variare del finanziamento pubblico)



In allegato, il *Business Plan* esplicativo delle economie che l'Amministrazione comunale di Monforte San Giorgio avrà nei 20 anni di durata del P.P.P. - a seguito dell'esecuzione dei lavori oggetto di concessione e della relativa gestione - calcolati a partire dai costi sostenuti dalla stessa *ante intervento*.

In particolare con la presente proposta e ferme restando le ulteriori economie che deriveranno dalle succitate possibilità (eventuale finanziamento dell'opera ed offerte di gara), il Comune avrà un risparmio che ammonterà - al primo anno - a circa € 70.388,38 per raggiungere - al ventesimo anno di C.R.E. - un valore di quasi **2 Milioni di Euro**, per un'economia complessiva di oltre **1 Milione di Euro**.

Ad ogni buon conto si riporta, altresì, una simulazione del medesimo documento nel caso di ottenimento da parte dell'Amministrazione di un finanziamento pubblico nella misura massima del 49%, dal quale si evince la sensibile riduzione del canone polinomio da corrispondere al Concessionario e - conseguentemente - l'incremento del risparmio complessivo derivante dall'attuazione dell'iniziativa.

Business Plan - COMUNE DI MONFORTE SAN GIORGIO (ME)		ANNI																				
		2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
COSTI - ANTE Intervento [€]	COSTO BOLLETTA IN BILANCIO [IVA compresa]	€ 140.776,75	€ 145.563,16	€ 150.512,31	€ 155.528,73	€ 160.921,14	€ 166.392,46	€ 172.049,80	€ 177.899,49	€ 183.948,06	€ 190.202,31	€ 196.669,18	€ 203.355,94	€ 210.270,05	€ 217.419,23	€ 224.811,48	€ 232.455,07	€ 240.358,54	€ 248.530,73	€ 256.980,78	€ 265.718,13	€ 3.940.464,38
	COSTO MANUTENZIONE IN BILANCIO [IVA compresa]	€ 40.600,00	€ 41.166,40	€ 41.744,76	€ 42.329,18	€ 42.921,79	€ 43.522,70	€ 44.132,02	€ 44.749,86	€ 45.376,36	€ 46.011,63	€ 46.655,78	€ 47.308,97	€ 47.971,30	€ 48.642,90	€ 49.323,90	€ 50.014,43	€ 50.714,64	€ 51.424,64	€ 52.144,59	€ 52.874,61	€ 829.632,49
	COSTO ANNUO COMPLESSIVO	€ 161.376,75	€ 186.731,56	€ 192.257,07	€ 197.858,91	€ 203.842,93	€ 209.915,16	€ 216.181,82	€ 222.649,36	€ 229.334,44	€ 236.213,94	€ 243.324,98	€ 250.664,92	€ 258.241,35	€ 266.062,13	€ 274.126,38	€ 282.469,91	€ 291.073,18	€ 299.955,37	€ 309.125,36	€ 318.592,74	€ 4.870.096,86
COSTI - POST Intervento [€]	RISPARMIO GARANTITO E.S.Co [IVA compresa]	€ 70.368,38	€ 72.781,58	€ 75.256,15	€ 77.814,66	€ 80.460,57	€ 83.195,23	€ 86.024,90	€ 88.949,75	€ 91.974,04	€ 95.101,16	€ 98.334,80	€ 101.677,97	€ 105.135,02	€ 108.708,61	€ 112.405,74	€ 116.227,54	€ 120.179,27	€ 124.265,37	€ 128.490,39	€ 132.859,06	€ 1.970.232,19
	CANONE POLINOMIO OMMICOMPRESIVO P.P.P. [IVA compresa]	€ 162.808,38	€ 185.679,28	€ 187.386,31	€ 189.733,78	€ 172.118,06	€ 174.518,39	€ 176.962,96	€ 178.448,34	€ 181.983,51	€ 184.489,84	€ 187.982,64	€ 190.762,80	€ 192.357,83	€ 195.689,64	€ 197.781,55	€ 200.559,49	€ 203.363,38	€ 206.295,21	€ 209.062,09	€ 212.919,38	€ 3.737.968,93

FLUSSI DI CASSA [€]	RISPARMIO ANNUO	€ 16.576,78	€ 21.652,36	€ 24.066,76	€ 26.225,14	€ 31.732,68	€ 35.395,57	€ 39.216,95	€ 43.268,01	€ 47.571,93	€ 51.714,19	€ 56.242,14	€ 60.962,92	€ 65.883,52	€ 71.011,29	€ 76.353,83	€ 81.919,01	€ 87.714,99	€ 93.750,16	€ 100.033,28	€ 106.573,38	€ 1.142.467,83
	RISPARMIO CUMULATO	€ 16.576,78	€ 40.229,11	€ 65.095,87	€ 93.321,00	€ 125.053,68	€ 160.449,45	€ 199.666,40	€ 242.677,42	€ 290.249,35	€ 341.963,45	€ 398.205,59	€ 459.168,51	€ 525.652,03	€ 596.063,31	€ 672.417,14	€ 764.336,15	€ 842.651,13	€ 935.861,30	€ 1.035.834,57	€ 1.142.467,83	

Parametri alla base del BP	INFLAZIONE	1,40%
	TASSO DI ATTUALIZZAZIONE	4,00%
	AUMENTO COSTO EN. ELETTRICA	3,40%
	Riduzione dei consumi [%]	50,00%
	Durata del C.R.E. [Anni]	20

ECONOMIE PER LA P.A. in 20 ANNI

Business Plan - COMUNE DI MONFORTE SAN GIORGIO (ME)		ANNI																				
IPOTESI FINANZIAMENTO PUBBLICO: 49%		2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
COSTI - ANTE Intervento [€]	COSTO BOLLETTA IN BILANCIO [IVA compresa]	€ 140.776,76	€ 145.563,16	€ 150.512,31	€ 155.829,73	€ 160.921,14	€ 166.329,46	€ 172.048,80	€ 177.899,49	€ 183.948,08	€ 190.202,31	€ 196.669,19	€ 203.355,94	€ 210.270,05	€ 217.419,23	€ 224.811,48	€ 232.455,07	€ 240.358,54	€ 248.530,73	€ 256.980,78	€ 265.718,13	€ 3.940.464,38
	COSTO MANUTENZIONE IN BILANCIO [IVA compresa]	€ 40.500,00	€ 41.188,40	€ 41.744,76	€ 42.329,18	€ 42.921,79	€ 43.622,70	€ 44.132,02	€ 44.749,86	€ 45.376,36	€ 46.011,63	€ 46.655,79	€ 47.308,97	€ 47.971,30	€ 48.642,80	€ 49.323,90	€ 50.014,43	€ 50.714,64	€ 51.424,64	€ 52.144,59	€ 52.874,51	€ 929.632,48
	COSTO ANNUO COMPLESSIVO	€ 181.376,75	€ 186.751,56	€ 192.257,07	€ 197.959,91	€ 203.842,93	€ 209.915,16	€ 216.181,82	€ 222.649,36	€ 228.324,44	€ 236.213,94	€ 243.324,98	€ 250.664,92	€ 258.241,35	€ 266.062,13	€ 274.135,38	€ 282.469,51	€ 291.073,18	€ 299.955,37	€ 309.125,36	€ 318.592,74	€ 4.870.096,88
COSTI - POST Intervento [€]	RISPARMIO GARANTITO E.S.Co [IVA compresa]	€ 70.368,38	€ 72.781,68	€ 75.258,16	€ 77.814,86	€ 80.460,57	€ 83.196,23	€ 86.024,90	€ 88.949,75	€ 91.974,04	€ 95.101,16	€ 98.334,60	€ 101.677,97	€ 105.135,02	€ 108.709,61	€ 112.405,74	€ 116.227,54	€ 120.179,27	€ 124.265,37	€ 128.490,39	€ 132.859,06	€ 1.870.232,19
	CANONE POLINDMIO OMNICOOMPENSIVO P.P.P. [IVA compresa]	€ 118.374,06	€ 118.003,30	€ 119.855,35	€ 121.330,52	€ 123.029,15	€ 124.751,54	€ 126.498,08	€ 128.269,05	€ 130.064,82	€ 131.885,72	€ 133.732,12	€ 135.604,97	€ 137.502,84	€ 139.427,88	€ 141.379,87	€ 143.359,18	€ 145.366,21	€ 147.401,34	€ 149.464,96	€ 151.557,47	€ 2.084.857,84
FLUSSI DI CASSA [€]	RISPARMIO ANNUO	€ 65.002,00	€ 66.728,26	€ 72.801,72	€ 76.628,39	€ 80.813,78	€ 85.163,60	€ 89.683,74	€ 94.386,31	€ 99.259,62	€ 104.328,22	€ 109.592,86	€ 115.080,54	€ 120.738,51	€ 126.634,25	€ 132.755,51	€ 139.110,32	€ 145.706,97	€ 152.554,04	€ 159.660,41	€ 167.035,27	€ 2.205.439,02
	RISPARMIO CUMULATO	€ 65.002,00	€ 133.730,95	€ 206.332,68	€ 282.961,07	€ 363.774,85	€ 448.938,45	€ 538.522,19	€ 633.002,50	€ 732.282,12	€ 836.590,34	€ 946.163,20	€ 1.061.243,74	€ 1.181.882,25	€ 1.308.619,50	€ 1.441.372,02	€ 1.580.482,34	€ 1.728.189,31	€ 1.878.743,34	€ 2.038.403,75	€ 2.205.439,02	
Parametri alla base del BP	INFLAZIONE	1,40%																				
	TASSO DI ATTUALIZZAZIONE	4,00%																				
	AUMENTO COSTO EN. ELETTRICA	3,40%																				
	Riduzione dei consumi [%]	50,00%																				
	Durata del C.R.E. [Anni]	20																				
ECONOMIE PER LA P.A. in 20 ANNI																						